

sono tornare anco di molto giovamento alla difesa di essa galera, tenendogli i galeotti così sempre non pure appresso ma si può dire in mano. Oltre a ciò volli che il capitano di detti galeotti di settimana in settimana vedesse come ben mondi et governati erano tenuti et com'essi galeotti si havevano ad ordine di polvere, palle et corda.

Qui fermandosi un poco il Contarini per pigliar alquanto di fiato disse il Cornaro: Veramente, Mr. Alessandro mio, che di questa vostra così ottima operatione molt'obbligo noi tutti ve ne dobbiamo, perciocchè havete di modo assicurate le nostre galee che si deve credere ragionevolmente che se non sono rette da vilissimi capi non possono più certamente rimanere perdenti. Nè ciò vi dico solo urtando nelle armate nemiche del pari ma sotto entrando esse ad ogni grosso svantaggio di numero di legni ancora voi le havete armate di tanta archibugiaria et con sì bell'ordine et modo havete mostrato agli huomini di potersi continuamente in un subito valer dei loro archibugi che per elettione et per accidente ne le havete obbligate a vincer sempre. Poichè obligatissimi tornovi a dire noi esser vi dovemo di questa et d'ogni altra cosa.

Rispose il Contarini: La bontà di Iddio mi ha dato lume che a ben esser della patria mia habbi operato et mi darà che sia per operare, voi se così è, come faccio io, ne havete a render gratia alla sua Maestà come quella che spirando nei nostri petti ne indetta gli ardentissimi desiderii che habbiamo al giovar alla Repubblica et a noi stessi, et spogliate hora di ogni cerimonia il particolar mio che così gratamente vestire in sete affaticate et lasciatemi entrar a dire di che altre armi volli che si armassero compiutamente essi galeotti. Al che venendo dico che io ho voluto che a ciascuno dei pianeri oltre alla spada fosse data una mezza picca la quale sporta in fuori della galea vicino al remo per di sotto la pertichetta egli insino al tempo di adoperarla tenesse in quella maniera fermata in bilancia in modo che non ne